

IVG

Valleggia celebra col vescovo 10 anni di restauri

di **Redazione**

21 Ottobre 2013 - 15:53



Valleggia celebra un decennio di restauri con altre due opere ritrovate. Sabato 26 ottobre alle 16, nella chiesa parrocchiale del Santissimo Salvatore, alla presenza del vescovo Vittorio Lupi, saranno presentate due importanti tele dopo il restauro effettuato dal laboratorio genovese di Nino Silvestri. La seicentesca “Madonna di Misericordia” e il “san Vincenzo Ferrer” di metà ‘700, sono solo le ultime di una lunga serie di opere restituite al loro antico splendore a Valleggia. Per questo il pomeriggio sarà dedicato a ripercorrere, grazie a filmati e testimonianze, “Dieci anni di restauri”. Il funzionario della Soprintendenza Massimo Bartoletti, che ha diretto con grande capacità tutti gli interventi, e Paolo Pacini, dell’Ufficio diocesano beni culturali, che ne ha curato gli aspetti di competenza, saranno presenti per illustrare le opere sotto gli aspetti storico-artistico e devozionale.

L’evento è promosso dalla parrocchia del Santissimo Salvatore assieme alla Confraternita di San Sebastiano e in collaborazione con l’associazione Aemilia Scauri e il Coro Polifonico di Valleggia che eseguirà alcuni brani sacri. Dopo la Messa delle 18, intorno alle 18.45, una visita guidata consentirà di ammirare tutte queste opere restaurate fra la chiesa e l’oratorio (la visita sarà ripetuta domenica 27 alle 16). Dal recupero della Sacra Famiglia (2003) in dieci anni si sono susseguiti restauri che hanno salvato numerose e importanti opere con alcune autentiche riscoperte fino appunto a queste due tele “miracolosamente” ritrovate negli scantinati della canonica dopo un oblio di quasi mezzo secolo. Il notevole impegno economico nel decennio è stato sostenuto grazie alla grande generosità della comunità parrocchiale, e a quella degli enti che hanno dato il loro contributo per singole

opere: Provincia di Savona, Fondazione De Mari, Compagnia di san Paolo di Torino e il Lions Club Savona Torretta che si è fatto carico dell'onere di ben tre restauri.